

In mountain bike sulle orme dei pellegrini

Il Cammino di San Dalmazzo



Quargnento - La partenza da Quargnento, con l'arciprete Mons. Gianpiero Gosio e il sindaco Luigi Benzi.

Borgo San Dalmazzo - (pgb). Del "Camino" di Santiago tutti hanno sentito parlare. La Via francigena, che collegava Canterbury a Roma, è sufficientemente nota. Ma accanto alle "autostrade" del Medio Evo, percorse da migliaia di pellegrini e viandanti, c'erano anche le "nazionali" e le "provinciali", una rete di itinerari meno celebrati, ma altrettanto frequentati. Uno di questi portava all'Abbazia di Pedona, alla tomba del martire Dalmazzo, e si snodava da un lato verso la pianura padana, dall'altra oltre la catena dell'arco alpino. Un percorso poi caduto in disuso, ma degno di essere riproposto all'attenzione di quanti cercano nuove forme di turismo e scoperta del territorio. Con questo intento si è svolta, dal 1° al 3 maggio, la 1ª marcia, in mountain bike e a piedi, da Quargnento, in provincia di Alessandria, a Borgo. Circa 120 km che collegano il luogo del martirio di San Dalmazzo a quello (Quargnento, appunto) in cui le reliquie del santo vennero custodite dal 907 al 1174. L'itinerario è stato percorso in tre tappe: la prima da Quargnento a Isola d'Asti, con la partecipazione di sette borgarini, tre cittadini di Quargnento e un assessore del Comune di Masio; la seconda, che si snodava lungo il Tanaro da Isola d'Asti fino a Benevagienna e poi Fossano, ha visto la partecipazione di cinque appassionati; la terza, da Fossano a Cuneo, con sette cicloturisti. Gli ultimi chilometri, da Cuneo a Borgo lungo la pista del Parco fluviale, sono stati percorsi a piedi, insieme ai partecipanti, 35 circa, alla marcia-pellegrinaggio organizzata dalla Confraternita di San Giacomo. La giornata si è conclusa con la visita al Museo e all'Abbazia di San Dalmazzo di Pedona. "È stato interessante verificare che esiste un Cammino di San Dalmazzo, percorribile da chiunque - commenta il sindaco Pierpaolo Varrone, che ha ideato e guidato il viaggio -. L'itinerario verrà segnalato sul sito dell'associazione dei Paesi di San Dalmazzo: si snoda per lunghi tratti su strade o piste ciclabili, in mezzo a paesaggi che non hanno nulla da invidiare ad altri molto celebrati e reclamizzati".